

Aquilani o Ambrosini C'è un dubbio nelle sicurezze del Ct

L'Italia di Donadoni è fatta, c'è solo un posto «libero» a centrocampo, con Pirlo e Gattuso

di Luca De Carolis

TONICA Il tridente funziona, Aquilani può essere un'alternativa e i veterani hanno voglia di correre. Sono i responsi, provvisori ma confortanti, emersi dall'ultima amichevole della Nazionale prima degli Europei. Nella sfida di sabato contro il Belgio il ct Dona-

doni ha visto un'Italia in buona forma, in cui Di Natale e Camoranesi hanno fatto la differenza. Un'ottima notizia, visto che il tecnico conta su di loro come esterni titolari nel 4-3-3. Lo schema di partenza di una Nazionale che Donadoni vuole duttile, e pronta anche ad adattarsi ad altri schemi: dal 4-3-1-2, al 4-2-3-1 tipico della Roma di Spalletti, sino a un classico 4-4-2. «Dobbiamo essere capaci di cambiare a seconda della situazione e dell'avversario»



ha più volte spiegato il ct. Che, avendo anche due alternative di lusso come Cassano e Del Piero, sa che gli esterni offensivi potrebbero fare la fortuna della sua squadra. Sabato ha invece un po' deluso Borriello, che nel quarto d'ora finale ha sbagliato un gol a porta vuota e mostrato una grande confusione a livello tattico.

Buone notizie invece dal centrocampo dove, inamovibili il regista Pirlo e lo stantuffo Gattuso, per il terzo posto in mediana sono in corsa Ambrosini, De Rossi e Aquilani. Quest'ultimo, schierato a sorpresa contro il Belgio, ha soddisfatto tecnico e critica, inventando l'assist per la seconda rete di Di Natale e dimostrando già una buona intesa con i compagni. Il romanista ha sicuramente guadagnato punti, rispetto ad Ambrosini (che gli rimane comunque avanti nella gerarchia azzurra) e a De Rossi, che secondo il ct ha difficoltà a integrarsi con Pirlo. Circostanza comprensibile, visto che nella Roma il centrocampista gioca al centro, davanti alla difesa. In caso di passaggio al centrocampo a 4, torne-



Gli azzurri festeggiano il gol di Di Natale contro il Belgio

rebbe utile Perrotta, perfetto come trequartista nel 4-2-3-1. In difesa, fatta salva la linea a quattro (ma Donadoni proverà anche i tre centrali «per le situazioni d'emergenza»), Panucci sta recuperando posizioni su Chiellini per la corsia destra, nonostante i suoi 35 anni. Ben presidiata anche la corsia sinistra, con Zambrotta (titolare) e Grosso per la corsia sinistra. Sono comunque ben presidiati. Più complicata la situazione al centro. Materazzi è reduce da un anno difficile, proprio come Barzaghi. Il ct dovrà lavorare molto, e sperare che il capitano Cannavaro non risenta dei suoi 34 anni.

SERIE B

Oggi l'ultimo turno. Con una vittoria il Bologna torna in serie A

Ultimo turno del campionato di serie B, oggi alle ore 15. C'è attesa per l'ultimo verdetto: chi farà compagnia in A al Chievo già promosso di Beppe Iachini. Si contendono il posto utile Bologna e Lecce, distanziate da un solo punto. Il Bologna di Arrigoni se vorrà tornare nel massimo campionato non dovrà fallire la gara casalinga contro il Pisa. La vittoria vale la serie A. Il Lecce deve sperare in un passo falso del rossoblù. Ricevono la visita di un Vicenza già salvo. Per i play-off da decidere solo le posizioni in griglia: l'Albinoleffe (esonerato Gustinetti, panchina a Madonna) deve difendere il terzo posto a Frosinone. Il Brescia di Serse Cosmi giocherà in casa dell'Avellino già retrocesso. Del Pisa abbiamo già detto. Già deciso tutto in coda, con le retrocessioni di Cesena, Ravenna, Avellino e Spezia.

Ascoli-Triestina
Avellino-Brescia
Bologna-Pisa
Chievo-Bari
Frosinone-Albinoleffe
Lecce-Vicenza
Piacenza-Mantova
Ravenna-Cesena
Rimini-Messina
Spezia-Grosseto
Treviso-Modena

Classifica: Chievo 84; Bologna 81; Lecce 80; Albinoleffe 77; Brescia e Pisa 71; Rimini 66; Ascoli e Mantova 59; Frosinone 55; Bari 54; Triestina 51; Messina 49; Grosseto 48; Piacenza 46; Modena e Vicenza 45; Treviso 44; Avellino 35; Ravenna 34; Spezia 32; Cesena 31.

MOTO GP Prove al Mugello, il Dottore in pole. Si rivede Capirossi, terzo Rossi, il giardino di casa

È evidente che il Dottore, qui, si senta a casa. Sul circuito del Mugello Valentino Rossi (trionfatore delle ultime sei edizioni del GP d'Italia) s'è infatti preso la 50a pole position della carriera, prima stagionale in casa Bridgestone. Il tutto (come sempre al Mugello) «festeggiato» con un casco speciale che, nell'occasione, lo ritrae a lingua di fuori in una delle sue proverbiali smorfie. Una qualifica perfetta, quella del pesarese della Yamaha, capace di abbassare il record della pista di ben 8 decimi e di «tirarsi dietro» la Suzuki di Loris Capirossi che, in scia a Vale, ha strappato la terza posizione in griglia. In mezzo a loro lo spagnolo Dani Pedrosa (Honda) mentre Casey Stoner (Ducati) è quarto e completa la prima fila. Quanto agli altri italiani, De Angelis (Honda) è decimo, solo tredicesimo Andrea Dovizioso (Honda) e addirittura diciottesimo Marco Melandri con l'altra Ducati.



Valentino Rossi mostra il nuovo casco al Mugello

ROLAND GARROS Oggi gli ottavi. Pennetta favorita contro la Suarez Flavia, occasione storica

Non è stata fortunata la giornata di ieri per i colori azzurri a Parigi. Francesca Schiavone è stata dominata dalla Azarenka, mentre Karin Knapp ha fatto un'ottima figura per un'ora e mezzo contro la numero uno del mondo, Maria Sharapova: 7-6 per la russa il primo set, con molte occasioni per l'italiana. Poi il crollo (6-0). Nel torneo maschile vince facile Roger Federer contro Ancic. Passano anche Benneteau, Ferrer e Stepanek. Esce a sorpresa la testa di serie numero 4, Davydenko, battuto da Ljubicic in 5 set, così come Gonzalez è riuscito a prevalere in rimonta contro lo svizzero Wawrinka.

Oggi in campo Nadal e Djokovic. E soprattutto Flavia Pennetta, che trova in ottavi di finale la spagnola Suarez Navarro, buona tennista ma oltre la centesima posizione mondiale: un'occasione irripetibile per arrivare nei quarti di finale del Roland Garros.



Flavia Pennetta nell'incontro vinto venerdì contro la Williams

in breve

Camerun

● **Eto'o, che testata: ferisce un giornalista**
Alla conferenza stampa prima di Camerun-Capo Verde Samuel Eto'o spacca un labbro ad un giornalista con una testata. E le sue guardie del corpo colpiscono il reporter fratturandogli un mano. Il match è per le qualificazioni alla Coppa d'Africa e ai Mondiali del 2010.

Olanda

● **Van Basten perde l'attaccante Babel**
L'Olanda, inserita nel gruppo dell'Italia, dovrà fare a meno di Ryan Babel: in allenamento l'attaccante s'è distorto i legamenti della caviglia. È stato cancellato dalla lista dei 23.

Inter

● **Figo: con Mourinho vinceremo la Champions**
L'arrivo di José Mourinho sulla panchina dell'Inter fa felice Luis Figo, nemico giurato di Mancini: «Lo vedo bene all'Inter. In nerazzurro Mourinho può vincere la Champions League».

BASKET In finale la classicissima anni ottanta, i tempi di Bird e Magic Lakers-Celtic, amarcord Nba

Rieccole, da dove le avevamo supergii vent'anni fa. Ancora loro, ancora Los Angeles contro Boston. La finale Nba che non pareva più possibile, perché la caduta dei rispettivi imperi è stata fragorosa e pareva insormontabile, ma che invece sta per cominciare. Sette teoriche partite, si comincia giovedì prossimo, per decidere chi è la più bella del reame, dall'altra parte dell'oceano dei cinesi, con un remake che è la «classica» per definizione. Negli anni ottanta, quando c'era ancora il muro di Berlino, tra la California e il Massachusetts erano andate in scena le guerre stellari del basket. Da una parte Magic Johnson e Karim

Abdul Jabbar, per stare ai più noti, dall'altra Larry Bird e Robert Parish. L'edonismo dell'ovest che in parterre schiera tuttora la crema di Hollywood, Jack Nicholson, Dustin Hoffman e Antonio Banderas, ma anche Cameron Diaz e Denzel Washington, e dall'altra parte l'austero orgoglio dei verdi irlandesi, nipotini del mitico Red Auerbach. Due titoli per i Lakers e uno per Boston in quel tritico atomico, cestisticamente parlando, dall'84 all'87. Trenta titoli in due, mica pizza e fichi, prima che sua maestà Michael Jordan diventasse il re del parquet in tutto il mondo. Los Angeles ha fatto in tempo a regnare ancora un po', all'inizio de-

gli anni novanta, prima che la premiata ditta Bryant-O'Neal mandasse in pezzi i gialloviola. Ora è ancora Kobe, che è tornato il leader superando un'accusa di violenza carnale e la rottura dell'amore coi tifosi, a pilotare la squadra che vuole riportare in auge il Pacifico. L'ultimo ostacolo è San Antonio Spurs, che hanno caduto di schianto (4-1) e che abdicano dal titolo, mettendo fine ad un'altra dinastia felice. Come quella dei Celtics che con Gamett e Allen, un mercato che nemmeno l'Inter, hanno deciso di rinverdire il «pride» dei loro antenati irlandesi sprofondato a squadra materasso.

S.M.F.



Molte vite ricominciano dalla ricerca.

21 giugno 2008

Giornata Nazionale per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma.

SPECIALE NUMERO VERDE AIL - PROBLEMI EMATOLOGICI 800-226524 ATTIVO IL 23 GIUGNO 2008

Per saperne di più visita il sito www.ail.it - C/C postale 873000



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOME E MIELOMA
Sede Nazionale: via Cassina, 5 - 00192 Roma - Tel. 067038601

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Sabato 31 maggio					
NAZIONALE	48	89	55	36	28
BARI	8	18	28	3	69
CAGLIARI	24	50	29	19	4
FIRENZE	84	30	63	26	73
GENOVA	87	69	52	49	17
MILANO	39	6	11	87	55
NAPOLI	16	39	1	21	68
PALERMO	86	62	1	43	8
ROMA	63	35	28	90	18
TORINO	86	19	21	74	72
VENEZIA	34	52	19	85	84

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO				JOLLY SuperStar	
8	16	39	63	84	86
Montepremi				3.459.637,80	
Nessun 6 Jackpot	€	16.708.889,15	5 + stella	€	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	50.690,00
Vincono con punti 5	€	38.440,42	3 + stella	€	1.227,00
Vincono con punti 4	€	506,90	2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3	€	12,27	1 + stella	€	10,00
			0 + stella	€	5,00